

Alfredo Stussi (Venezia, 2 giugno 1939), Professore emerito di Storia della Lingua italiana presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, della quale è stato allievo dal 1957 al 1962. Ha scoperto, edito e commentato alcune delle più antiche testimonianze dei volgari della Corsica e di varie regioni italiane (Salento, Marche, Lazio, Umbria, Toscana, Liguria), concentrandosi soprattutto su lingua e letteratura del Veneto medievale e moderno: *Testi veneziani del Duecento e dei primi del Trecento* (Pisa, Nistri-Lischi, 1965), *Testi in volgare veronese del Duecento* (in «Italianistica», 1992), *Zibaldone da Canal* (Venezia, Comitato per la pubblicazione delle fonti relative alla storia di Venezia, 1967), nonché le monografie *Medioevo volgare veneziano* (1995) e *Carlo Goldoni e l'ambiente veneziano* (1998), poi ristampate nel volume *Storia linguistica e storia letteraria* (Bologna, il Mulino, 2005). Oltre a due altre raccolte di saggi linguistici (*Studi e documenti di storia della lingua e dei dialetti italiani*, Bologna, il Mulino, 1982 e *Lingua, dialetto e letteratura*, Torino, Einaudi, 1993), la bibliografia di A.S. comprende i volumi *Tracce* (Roma, Bulzoni, 2001), *Fondamenti di critica testuale* (a cura di, Bologna, il Mulino, 2007: prima edizione nel 1985) e *Introduzione agli studi di filologia italiana* (Bologna, il Mulino, 2007: prima edizione nel 1983). Tra i numerosi testi italiani antichi editi e commentati da A.S. (con particolare attenzione alle epigrafi veneziane in rilievo: *Epigrafi medievali in volgare dell'Italia settentrionale e della Toscana* del 1997), spicca, trattandosi della più antica poesia d'amore della letteratura italiana, la canzone *Quando eu stava in le tu' cathene* cui ha dedicato l'articolo *Versi di amore in volgare tra la fine del secolo XII e l'inizio del XIII*, in «Cultura neolatina» del 1999). Pur manifestando prevalente interesse per lingua e letteratura dei primi secoli, A.S. ha fornito anche contributi di carattere filologico e linguistico su scrittori moderni e contemporanei fra i quali Leopardi, Manzoni, Capuana, Verga, De Roberto, Pascoli, Pirandello, Pierro, Guerra, Baldini. Fin dal saggio *Tormenti di un filologo* del 1970, seguito nel 1973 dalla monografia *Salomone Morpurgo (biografia con una bibliografia degli scritti)*, è presente in A.S. un vivo interesse per la storia degli studi filologici e linguistici tra Otto e Novecento, come mostra il volume *Tra filologia e storia. Studi e testimonianze*, Firenze, Olschki, 1999. In particolare A.S. ha inteso mettere in luce l'impegno civile e l'attiva partecipazione alla vita politica e culturale italiana di molti grandi filologi e linguisti nient'affatto prigionieri della loro specializzazione professionale; in quest'ottica ha dedicato particolare attenzione a studiosi

di fine Ottocento provenienti dalle terre cosiddette terre irredente, come mostrano i saggi *Nazionalismo e irredentismo degli intellettuali nelle Tre Venezie* del 2002, *Ascoli e il tergestino* del 2004, *Sul carteggio D'Ancona-Ascoli* del 2005, *Ascoli e Corazzini* del 2005, poi ristampati insieme ad altri in *Filologia e linguistica dell'Italia unita* (Bologna, il Mulino, 2014). A tale interesse storiografico resta fedele, giovandosi anche d'una personale assidua frequentazione, nei profili di grandi studiosi recenti (tra gli altri, Contini, Dionisotti, Campana, Timpanaro) raccolti in *Maestri e amici* (ibidem 2011). A.S. è socio, oltre che dell'Accademia Nazionale dei Lincei, di varie istituzioni culturali fra le quali l'Accademia della Crusca, l'Istituto veneto di Scienze, Lettere ed Arti, la Commissione per i Testi di lingua, l'Accademia virgiliana, l'Istituto lombardo, l'Accademia dell'Arcadia, l'Accademia lucchese di Scienze Lettere ed Arti, il Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani, il Comitato per la pubblicazione delle fonti relative alla storia di Venezia e la Deputazione Veneta di Storia Patria. Dal 1971 presso la Scuola Normale A.S. sovrintende all'edizione dei volumi del Carteggio D'Ancona (dodici finora pubblicati) e sta avviando quella del Carteggio D'Ovidio (un volume finora pubblicato). Dal 2003 è stato membro del Comitato scientifico che cura l'edizione dei Testi per la storia della cultura della Svizzera Italiana (diciassette volumi pubblicati); è condirettore della «Biblioteca di Scrittori italiani» della Fondazione Pietro Bembo. E' stato visiting professor presso UCLA (1990) e Harvard University (1991). Nel 1993 il suo libro *Lingua dialetto e letteratura* ha ottenuto il premio Antonino Pagliaro per la linguistica. Nel 2005 il suo libro *Storia linguistica e storia letteraria* ha ottenuto il premio Biagio Marin per la critica letteraria. Nel 2001 l'Accademia Nazionale dei Lincei gli ha conferito il Premio Internazionale Antonio Feltrinelli per la filologia e la linguistica, nel 2017 ha ricevuto il premio Marino Moretti alla carriera.